

**תשובה שבועות**

***Shavu'ot e il giudizio divino***

*Webinar Teshuvàh e Moadim 2021*

*Rav Alberto Moshè Somekh*





טו וְסִפְרֹתֶם לָכֶם, מִמַּחֲרַת הַשַּׁבָּת, מִיּוֹם הַבִּיאָכֶם, אֶת-עֶמֶר הַתְּנוּפָה : שִׁבְעַת שַׁבָּתוֹת, תְּמַיִמֹת תִּהְיֶינָה. טז עַד מִמַּחֲרַת הַשַּׁבָּת הַשְּׂבִיעִת, תִּסְפְּרוּ חֲמִשִּׁים יוֹם ; וְהִקְרַבְתֶּם מִנְחָה חֲדָשָׁה, לַיהוָה. יז כְּמוֹ שְׂבִיתֵיכֶם תִּבְיָאוּ לָחֶם תְּנוּפָה, שְׁתִּים שְׁנֵי עֶשְׂרֹנִים--סֵלֶת תִּהְיֶינָה, חֶמֶץ תִּתְּאָפִינָה :

**Wayqrà 23, 15-17:** E conterete per voi dall'indomani del giorno di astensione (il primo giorno di Pessach), dal giorno in cui porterete il 'Omer destinato all'agitazione, sette settimane che saranno complete. Fino all'indomani della settimana settimane conterete cinquanta giorni e (allora) offrirete un'offerta nuova a H. Dalle vostre sedi porterete due pani da agitare, del peso di due 'esronim ciascuno di fior di farina: saranno infornati chametz quale primizia per H.

**Rashì ad loc.:** Un'offerta nuova: è la prima offerta farinacea che si offre dal grano del nuovo anno (*chadàsh*). E qualora obiettassi che l'offerta del 'Omer è già stata portata, quest'ultima non è come tutte le altre offerte farinacee: il 'Omer era d'orzo (e non di grano).



*Sotto il profilo del calendario agricolo a Pessach si offriva la primizia dell'orzo ('Omer, portato il secondo giorno) e a Shavu'ot quella del grano. Ma la Torah non ci rivela, né qui né altrove, quale sia la data esatta di Shavu'ot. Si limita a dirci che trascorso il primo giorno di Pessach (15 Nissan) dobbiamo contare quarantanove giorni e il cinquantesimo sarà quello in cui si portava a H. la "offerta nuova" di grano. Tenendo conto che ai tempi biblici i mesi avevano una durata variabile di 29 o 30 giorni, ecco che il primo giorno di Shavu'ot poteva allora fluttuare fra il 5, il 6 e il 7 Siwan a seconda degli anni. Di più: mentre di Pessach conosciamo bene il significato storico, la Torah non ci parla affatto di quello di Shavu'ot: il dono della Torah sul Monte Sinay. Il Keli Yeqar affronta l'argomento con un commento originale.*

***Keli Yeqar ad loc.:*** In realtà l'"offerta nuova" del versetto allude proprio al dono della Torah (*mattan Torah*), perché la Torah deve costituire una novità per ciascuno di noi ogni giorno come se l'avessimo ricevuta oggi sul Monte Sinay. Per questo la Torah non menziona mai esplicitamente che Shavu'ot è l'anniversario del dono della Torah, come non ricorda mai chiaramente che Rosh ha-Shanah è il giorno del giudizio (*yom ha-din*).



La ragione è la stessa per entrambe le festività. H. non ha voluto confinare il *mattan Torah* a una giornata particolare, perché dobbiamo considerare come se la Torah ci sia stata data nuova ogni giorno..

I due pani di Shavu'ot dovevano essere *chametz* per ricordare l'istinto del Male (*Yetzer ha-ra'*), che nel linguaggio dei Maestri è appunto chiamato lievito dell'impasto (*Berakhot 17a*). Dove si trova la Torah, lo *Yetzer ha-ra'* non può far danno, perché “laddove ho creato l'istinto del male ho creato la Torah come sua medicina (preventiva!)” (*Qiddushin 30b*). Se non ci fosse stato lo *Yetzer ha-ra'* H. non avrebbe certamente fatto scendere la Torah dall'alto dei cieli in terra! Proprio questo è stato l'argomento vincente di Moshe nostro Maestro nei confronti degli angeli che protestavano dicendo a H.: “consegna la Tua grazia (la Torah) al cielo’ (*Tehillim 8,2*)! Perché vuoi lasciare un simile tesoro nelle mani degli uomini?”. Al che Moshe replicò: “Forse che voi siete dotati di istinto del Male?”. Intendeva sostenere che la Torah era necessaria in basso come rimedio all'istinto del Male degli uomini e alle loro carenze. Ecco perché è scritto che i due pani di Shavu'ot “saranno infornati *chametz*”.



*Circa un secolo più tardi R. Elimelekh di Lizensk, discepolo del Ba'al Shem Tov fondatore del chassidismo in Polonia, sviluppava oltre la spiegazione del Keli Yeqar, portandola alle sue estreme conseguenze. Nel suo commento No'am Elimelekh sostiene che l'espressione "saranno infornati chametz" significa: "con tutto ciò, benché tu abbia ricevuto la Torah, considera te stesso un nulla! Trova in te stesso solo difetti, mescolanze di chametz, e sii sempre in Teshuvah!" La parola bikkurim ("primizie") può essere letta con uno scambio di gutturali, come se fosse biqqurim ("critiche"). Per Benè Issakhar (Nissan, n. 12) a sua volta anche il 'Omer è un periodo di Teshuvah, ma mentre a Tishrì si è sotto il segno del din (rigore) e c'è bisogno del richiamo dello Shofar, a Nissan è manifestazione di rachamim (misericordia).*



משנה - ראש השנה א' - פרק ב'

בְּאַרְבַּעַת פְּרָקִים הָעוֹלָם נִדוֹן, בְּפֶסַח עַל הַתְּבוּאָה, בְּעֶצְרַת עַל פְּרוֹת הָאֵילָן, בְּרֹאשׁ  
הַשָּׁנָה כָּל בְּאֵי הָעוֹלָם עוֹבְרִין לְפָנָיו כְּבָנֵי מְרוֹן, שְׁנֵאמַר (תְּהִלִּים לֵג) (הַיּוֹצֵר יַחַד לִבָּם,  
הַמְּבִין אֶל כָּל מַעֲשֵׂיהֶם. וַיִּחַג נְדוּנִין עַל הַמַּיִם :

*Mishnah, Rosh ha-Shanah 1,2:* “In quattro stagioni il mondo viene giudicato: a Pessach per il frumento; a Shavu’ot per i frutti dell’albero; a Rosh ha-Shanah tutti coloro che vengono al mondo passano dinanzi a Lui come Benè Meron, come è detto: “Colui che crea insieme i loro cuori, che comprende tutte le loro azioni” (*Tehillim 33,15*); a Sukkot, infine, si viene giudicati per l’acqua (delle piogge)”...

*Talmud Bab. Rosh ha-Shanah 16a:* Si insegna. Dice R. Yehudah a nome di R. ‘Aqivà: Perché la Torah ci prescrive di offrire il ‘Omer a Pessach? Perché Pessach è tempo di raccolti e il S.B. ci dice di portarGli il ‘Omer durante Pessach così da ottenere la benedizione per il frumento nei campi. E perché ci prescrive di portare i “due pani” a Shavu’ot? Perché Shavu’ot è il momento dei frutti dell’albero e il S.B. ci dice di portarGli i “due pani” a Shavu’ot così da ottenere la benedizione per i frutti degli alberi. E perché la Torah ci prescrive di compiere la libagione dell’acqua a Sukkot?



Il S.B. ci dice di compiere la libagione dell'acqua a Sukkot per ottenere la benedizione per le piogge annuali. “E dite davanti a Me a Rosh ha-Shanah *Malkhuyyot, Zikhronot e Shofarot: malkhuyyot* per proclamare Mi Re su di voi; *zikhronot* affinché salga davanti a Me il mio ricordo in bene, con cosa? Con lo *Shofar*”.

***Rashì ad loc.:*** I “due pani”: cosa c’entrano con i frutti dell’albero? 1) Si riferisce alle primizie che venivano portate dai “sette frutti”, il primo dei quali è il frumento; 2) si riferisce al *Midrash* secondo cui il frutto dell’albero proibito con cui il Primo Uomo trasgredì era il frumento.

***Maharal, Chiddushè Aggadot ad loc.:*** Perché per gli animali non è previsto un giudizio? 1) Perché gli animali non hanno una stagione specifica in cui raggiungono il loro apice; 2) Tutto ruota intorno alle umane necessità e comportamenti che sono il vero oggetto del giudizio: molti animali non sono di nessuna utilità per l’uomo e dunque non richiedono un giudizio, a differenza dei vegetali che servono per il suo nutrimento.



Le quattro stagioni del giudizio riflettono i quattro elementi fondamentali. A Pessach viene giudicato il frumento che è frutto della terra (*ha-motzi lechem min ha-aretz*), a Shavu'ot vengono giudicati i frutti dell'albero che cresce al vento, a Rosh ha-Shanah viene giudicato l'uomo che ha il suo fondamento nel fuoco e infine a Sukkot si giudicano le piogge, cioè il fabbisogno di acqua.

I *Shalosh Regalim* formano come un *unicum* nel tempo, una sorta di chioma d'albero costituita da tre parti o gradini (*madregot*) che giustificano il nome di *regalim*: un inizio (Pessach), un culmine o fondamento (*'iqqar*, Shavu'ot) e una fine o scopo (*takhlit*, Sukkot). A sua volta Pessach dura sette giorni (secondo la Torah) come i sette giorni della Creazione all'inizio del mondo. C'è un legame particolare fra inizio e fondamento, Pessach e Shavu'ot. Rosh ha-Shanah non fa parte dei *regalim*, perché corrisponde alla radice (*shoresh*) e alla base (*yessod*) dell'albero. In quanto tale è il momento in cui l'uomo viene giudicato perché l'uomo è tutto ראש השנה הוא יסוד ושורש הכל לפיכך בו דין האדם אשר הוא הכל



L'acqua rappresenta lo stadio finale, perché tutto ciò che si avvia alla sua conclusione e deperisce si liquefa e diventa acqua. Allo stadio iniziale (Pessach) corrisponde come prodotto il frumento, a quello centrale (Shavu'ot) i frutti dell'albero, perché è lo stadio del mantenimento (*qiyyum*) e soltanto gli alberi si mantengono di anno in anno con le radici in terra senza muoversi.

Infine le quattro stagioni corrispondono alle quattro lettere del Tetragramma. Rosh ha-Shanah è la *yud* che vale dieci, come i Dieci Giorni Penitenziali che sono un *unicum* a loro volta, oltre al fatto che  $1 + 0 = 1$ . Pessach e Sukkot corrispondono alle due *he*, perché cadono il 15 di *Nissan* e *Tishri* rispettivamente e  $15 = 10 + 5$ . Shavu'ot, infine, corrisponde alla *waw* perché cade il 6 *Siwan*. Per questo la Torah chiama le feste *Mo'adè YHWH*.